

NUMERI UTILI

Centrale unica di emergenza: 112. Ospedale Santa Chiara: 0461 903111
Guardia medica: 116117 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8
sabato e festivi dalle 8 alle 20. Radio Taxi: 0461 930002

FARMACIE DI TURNO

MATTARELLO S. LEONARDO Via Pomeranos, 30, tel. 0461 416967. Turno 0-24
S. FRANCESCO, Via Giusti, 20-22, tel. 0461 528862. Turno 8-22.
Ambulanze: Prenotazioni 800070080

L'iniziativa | La consigliera: «laneselli prenda una posizione chiara ed escluda la realizzazione dell'impianto a Trento» **Bortolotti presenta una mozione contro l'inceneritore**

«Diciamo no all'inceneritore e chiediamo al sindaco di prendere una posizione chiara». Così la consigliera comunale Giulia Bortolotti commenta la mozione presentata al Gruppo consiliare di Onda, contro la realizzazione di un termovalorizzatore in Trentino e, in particolare sul territorio del comune di Trento.

«Negli ultimi giorni c'è stata un'accelerazione sul tema dell'inceneritore, noi crediamo sia importante che il comune faccia chiarezza, il sindaco prima aveva detto sì, poi aveva fatto marcia indietro - continua Bortolotti - Ora chiediamo a laneselli di dire

esplicitamente che Trento non deve ospitare l'inceneritore». Questo anche perché, sostiene Bortolotti, «la qualità dell'aria in città è già pessima», tanto che e la consigliera aveva presentato il 3 luglio un'interrogazione sul tema. La giunta aveva risposto rimettendosi al parere dell'Appa, che però sul tema ha già pubblicato un rapporto che sembrerebbe confermare quanto espresso dalla consigliera di Onda. L'inceneritore aggraverebbe ulteriormente il problema della qualità dell'aria, tanto più che, rileva Bortolotti, «un report dei medici trentini lo definisce dannoso per la

salute, senza contare che è stato certificato nero su bianco come l'impianto sia antieconomico». Ma nemmeno il gassificatore invocato da Alleanza Verdi e Sinistra e altri partiti sarebbe una soluzione soddisfacente: «Non è una tecnologia sperimentata e di fatto oggi lo si utilizza praticamente solo a Singapore, inoltre non risolverebbe il problema dell'inquinamento dell'aria - afferma l'ex candidata sindaco - Si sono abbandonate tutte le altre possibilità, come gli accordi per ridurre a monte la produzione. E l'impianto di trattamento bio meccanico di Rovereto è usato in maniera indecente: autorizzato per



Consigliera Giulia Bortolotti

57mila tonnellate, quando era in funzione ne trattava un terzo»
. Per tutti questi motivi e a

seguito della legge provinciale 2 del 2025, che ha demandato all'Egato l'individuazione dell'impianto da realizzare, è

stata presentata la mozione firmata da Bortolotti e dalla consigliera Tarter. Tre le richieste a sindaco e giunta: la prima è quella di dare mandato al proprio rappresentante nell'Egato «affinché esprima parere contrario a qualsiasi ipotesi incenerimento, termovalorizzazione o gassificazione», la seconda è quella che il Comune «si dichiari contrario a qualsiasi ipotesi di incenerimento, termovalorizzazione o gassificazione e alla collocazione dei relativi impianti sul proprio territorio» e l'ultima è che si provveda all'avvio «delle azioni previste dal Piano rifiuti provinciale per il contenimento della produzione di rifiuti» di propria iniziativa, «sopperendo all'inazione della Provincia».